



Giovanni Di Monde, nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 20 ottobre 1957, è laureato in giurisprudenza e abilitato alla professione di avvocato. Dal 2017 è il Direttore centrale Risorse umane Dell'INPS. Vanta una pluridecennale esperienza nei ruoli dell'istituto previdenziale in virtù della quale ha ricevuto tra gli altri, in qualità di direttore regionale INPS Puglia il prestigioso premio internazionale "United Nation public service Award 2013" destinato alle amministrazioni che hanno raggiunto l'eccellenza nei pubblici servizi con il progetto "La nostra lotta e le sinergie realizzate contro la corruzione". Il 2 giugno 2015 è stato insignito del titolo onorifico di "Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana" nonché della menzione nel volume "100 eccellenze italiane - III edizione", presentato il 30 Novembre 2017 a palazzo Montecitorio. È autore di numerose pubblicazioni tra cui il volume "La previdenza sociale nella realtà pugliese" (Aracne editrice, 2016) e svariate pubblicazioni su riviste scientifiche giuslavoristiche in tema di "Lotta all'evasione contributiva: lavoro nero fittizio ed irregolare" e "Previdenza agricola in Italia 2016".

In copertina: "Teatro Aereostatico"
Immagine del progetto di Concorso per la riqualificazione e sviluppo del sito minerario di Balangero e Corio con l'obiettivo di trasformarlo in un parco tecnologico.
Progetto: Di Gregorio Associati (www.digregorioassociati.it) con Vanni Meozzi, Giacomo Mion, Christian D'Elia e Karin Matz

Gli Autori articolano un importante strumento di approfondimento, una guida globale, dedicata a tutti gli operatori e ai cittadini che desiderano conoscere nel dettaglio l'iter normativo legato alle previdenze, alle tutele e al sistema dei riconoscimenti per le malattie professionali asbesto correlate. Il libro è curato con particolare attenzione nel descrivere tutte le funzioni di ruolo dell'INPS che generalmente viene percepito come l'ente preposto al pagamento delle pensioni ma che nei fatti è coinvolto in più fasi del processo di interlocuzione con le fasce più deboli della popolazione attraverso l'attivazione di una serie di attività e sensibilità. Un'opera che ripercorre e raggruppa l'intero storico normativo - comunitario e nazionale - che ha trasfuso nella codificazione giuridica la consapevolezza degli effetti dannosi dell'esposizione all'amianto per la salute dei lavoratori e propone all'attenzione dei lettori non solo una guida pratica per "l'agire", ma anche un punto cardine per riflettere e stimolare un dibattito per il futuro. Sono condivisi per la prima volta in maniera analitica gli aspetti di carattere giuridico e sanitario legati alla tematica che si sono, negli anni, incrociati con l'impatto delle previsioni normative sulla spesa pubblica, delineando con estrema specificità le linee di onerosità connesse all'esposizione all'amianto, sia in termini di oneri sostenuti per il riconoscimento dei benefici pensionistici, sia in termini di perdita di produttività connessa a tale esposizione con la speranza che quanto prima siano azionate tutte quelle fasi di prevenzione primaria necessarie per abolire l'amianto dagli ambienti di vita e di lavoro per il rispetto della salute. In totale esclusiva e anteprima si potranno riscontrare le analisi dei costi relativi alle prestazioni in argomento, per una completa contezza della complessità del fenomeno e della sua evoluzione nel tempo, oltre che particolare attenzione è prestata nell'approfondimento tematico sui danni prodotti dall'amianto e sulle specifiche patologie ad esso collegate, reso non solo a livello descrittivo, ma anche attraverso una dettagliata relazione tecnica completa di ogni riferimento medico-legale. Sono affrontate infine talune problematiche interpretative generate anche dal silenzio normativo su alcuni particolari aspetti, quali l'accreditamento della contribuzione figurativa, la cassa integrazione guadagni, la prescrizione e la decadenza dal diritto. Questioni tuttora aperte a cui la giurisprudenza, in sede di contenzioso, non ha fornito riscontri univoci e definitivi. Quindi, questo importante lavoro, ricco di riferimenti normativi porta ovviamente con la collaborazione di tutti gli illustri istitutori, un particolare riguardo agli atti di indirizzo operativo dell'Istituto INPS sull'argomento ed è il frutto di una minuziosa ricostruzione sistemica in chiave evolutiva, resa possibile dalla consolidata esperienza professionale maturata dagli autori che in ambiti differenti sono ogni giorno impegnati a offrire il miglior servizio ai cittadini nel rispetto dei propri ruoli istituzionali.

CON IL SOSTEGNO DI



EDIZIONI



€ 30,00



Guida ai benefici previdenziali e analisi dell'evoluzione normativa

AMIANTO

Giovanni Di Monde
Fabrizio Protti

Giovanni Di Monde Fabrizio Protti

CON IL PATROCINIO DELL'



Fabrizio Protti, nato a Pavia (PV) il 2 Marzo 1972 ha studiato Amministrazione Finanza e Marketing Management. Si è specializzato lavorando per realtà internazionali conseguendo durante la sua carriera numerose qualifiche in ambito gestionale ed ambientale. Uomo di impresa, ha strutturato e diretto unità di Business per industrie di tutto il mondo in diversi settori, cominciando a lavorare all'estero giovanissimo, sin dai primi anni 90. Determinato, anticonvenzionale e tenace affronta con fiducia le novità ed è convinto che sbagliare e rialzarsi imparando faccia la forza di un uomo. Nel 2012 durante lo svolgimento di un incarico professionale per una multinazionale si avvicina allo studio della gestione del rischio amianto formandosi come esperto industriale presso la più importante realtà al mondo nel trattamento del pericoloso inquinante. Autore di numerose pubblicazioni e articoli specialistici dedicati alla gestione del rischio Amianto è spesso protagonista in convegni e conferenze nazionali e internazionali in qualità di relatore esperto nel ciclo industriale di gestione dei rifiuti per la salvaguardia e la tutela di ambiente e salute, ricoprendo tutt'oggi prestigiosi incarichi professionali quale advisor internazionale in "Ethical concept of waste management". Partecipa a numerosi gruppi di studio legati alla revisione delle normative rifiuti industriali, rifiuti pericolosi e amianto in sede Comunitaria, in Svizzera e in qualità di consulente per molti altri paesi nel mondo. Sposa la causa dell'associazionismo e diventa Presidente dello Sportello Amianto Nazionale mettendo il suo "savoir-faire" al servizio del sociale per rivoluzionare il concetto di sussidiarietà costruendo un terzo settore rinnovato, di utilità pubblica, più dinamico, coordinato e strutturato, volto a crescere come supplemento mutuale alle amministrazioni e in via complementare a migliorare i servizi alla cittadinanza. Partecipa ai tavoli tecnici di studio delle norme amianto nella 3ª conferenza Nazionale di Casale Monferrato. In pochi anni crea 500 "Sportelli Amianto" sul territorio Nazionale (Dato in Ascesa) diventa consulente di molte amministrazioni pubbliche per la corretta gestione del rischio amianto e organizza momenti e prodotti di studio e scienza aggregando istituzioni, accademici e politica in consessi ufficiali di spunto legislativo presso la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica. Orgoglioso portatore di interesse collettivo accreditato presso le istituzioni nazionali ed internazionali.

AMIANTO

Guida ai benefici previdenziali e analisi dell'evoluzione normativa

INTRODUZIONE
PREFAZIONE

PASQUALE TRIDICO
GABRIELLA DI MICHELE

CONTRIBUTO DI

GIULIO CRISTIANO
MASSIMO PICCIONI

INTERVENTO DI

TITO BOERI